

RIAPERTURA TERMINI BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE , CON EVENTUALE CONFERIMENTO DI INCARICO DI DIRETTORE DELL'ENTE PARCO

In esecuzione della deliberazione del Comitato Esecutivo n. 4 del 06-04-2010, esecutiva, con la quale è stata disposta la modifica del bando di concorso in questione in relazione ai titoli di studio ammessi e ai requisiti per l'accesso al concorso, è disposta la riapertura dei termini per la partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente, con eventuale conferimento di incarico di Direttore dell'Ente Parco.

Sono fatte valide le domande già presentate, in riferimento al precedente bando di concorso, in regola con i requisiti previsti dal presente bando; è data facoltà agli interessati di integrare, entro i termini del presente bando, la documentazione a suo tempo presentata.

Il profilo ricercato, nell'ambito dell'organizzazione dinamica dell'Ente Parco, è quello di un dirigente della struttura amministrativa dell'Ente, cui affidare l'incarico specifico, ai sensi della normativa vigente, di Direttore dell'Ente Parco, con preparazione teorica ed esperienza professionale in materia giuridica e di legislazione ambientale e paesaggistica, come previsto dalle disposizioni in merito della L.R. 8/1991 e del "Regolamento Amministrativo" dell'Ente Parco del Sile.

Il rapporto di lavoro è a tempo pieno e indeterminato e il relativo contratto di lavoro è disciplinato dal D. Lgs. 30-03-2001, n. 165, per quanto applicabile, dalla normativa vigente in materia di pubblico impiego e dai C.C.N.L., area della dirigenza, comparto Regioni e Autonomie locali.

L'assunzione in servizio, secondo l'ordine di graduatoria, è, comunque, condizionata alla effettiva disponibilità finanziaria nel bilancio dell'Ente, alle disposizioni della legislazione vigente al momento dell'assunzione e alle esigenze organizzative dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 35, comma 3, lett. c), del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165/2001, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, tenuto conto altresì di quanto previsto dall'art. 57 del medesimo decreto.

ART 1 - TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico annuo di base a regime per il posto messo a concorso è disciplinato dai C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali, area delle dirigenze, dai contratti integrativi regionali, ed è composto da:

- Stipendio tabellare annuo lordo: € 41.968,00 per 13 mensilità;
- Retribuzione di posizione annua lorda per 13 mensilità e retribuzione di risultato, secondo il contratto integrativo per i Dirigenti della Regione Veneto;
- Assegno per nucleo familiare se dovuto.

ART 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al concorso è necessario che gli aspiranti siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 7.2.1994, n. 174;
2. Età non inferiore a 18 anni;
3. Aver ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare;
4. Idoneità fisica all'impiego (*l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 626/1994 e di quelle per le categorie protette, verrà effettuata prima dell'immissione in servizio*). Data la particolare natura dei compiti che la posizione di lavoro comporta, la condizione di privo della vista costituisce inidoneità fisica all'impiego (Legge n. 120/1991);
5. Godimento dei diritti civili e politici;
6. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, non essere incorsi nella sanzione disciplinare del licenziamento o avere subito un provvedimento di recesso, in conformità alla disciplina prevista dalla vigente contrattazione, non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero non essere stati collocati a riposo ai sensi della Legge n. 336/70 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) n.748/72;
7. Assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione;
8. Al concorso possono essere ammessi i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti del diploma di laurea delle classi sottoelencate, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio in

posizioni funzionali relative alla categoria D o equipollenti (ex VII[^], VIII[^] e IX[^] qualifica funzionale del previgente ordinamento), dei quali almeno tre svolti in enti parco o altre pubbliche amministrazioni, in settori comportanti qualificata e documentata esperienza (attestata dall'Ente di appartenenza) in materia di tutela ambientale e paesaggistica e/o di valorizzazione dei beni ambientali e paesaggistici e/o di redazione di piani ambientali e paesaggistici.

Possono anche essere ammessi i dipendenti di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni, muniti del diploma di laurea delle classi sottoelencate, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio in posizioni funzionali relative alla categoria D o equipollenti (ex VII[^], VIII[^] e IX[^] qualifica funzionale del previgente ordinamento) e che risultino iscritti nella versione più aggiornata dell'Albo degli idonei all'esercizio dell'attività di direttore di Parco, di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10-08-1999.

9. Possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea:

Vecchio ordinamento, ante D.M. 509/1999:

- Diploma di Laurea in Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze dell'amministrazione, Economia ambientale;

Nuovo ordinamento D.M. 509/1999:

- Diploma di Laurea Specialistica appartenente alle classi CLS 22/S (Giurisprudenza), CLS 70/S (Scienze della politica), CLS 71/S (Scienze delle pubbliche amministrazioni); CLS 83/S (Scienze economiche per l'ambiente e la cultura);

Nuovo ordinamento D.M. 270/2004:

- Diploma di Laurea Magistrale appartenenti alle classi LMG01 (Giurisprudenza), LM 62 (Scienze della Politica), LM63 (Scienze delle Pubbliche Amministrazioni), LM 76 (Scienze economiche per l'ambiente e la cultura);

10. Avere sottoscritto in originale la domanda di ammissione al concorso.

N.B. la mancanza della firma in originale comporterà l'esclusione dal concorso.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, nonché al momento dell'eventuale assunzione.

Le domande che non contengano tutte le dichiarazioni richieste, come sopra specificate, non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione al concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'ammissione dei candidati alle prove, con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal presente bando al momento dell'approvazione della graduatoria di merito.

Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

ART 3 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, anche utilizzando il modello allegato al presente bando, dovranno essere spedite obbligatoriamente, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al seguente indirizzo:

ENTE PARCO REGIONALE DEL FIUME SILE
VIA TANDURA 40
31100 TREVISO

Entro il medesimo termine e con le modalità surrichiamate vanno spedite le eventuali integrazioni alle domande già presentate, in riferimento al precedente bando di concorso.

La data di spedizione delle domande è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.

All'esterno della busta deve essere espressamente riportata l'indicazione “Contiene domanda di concorso pubblico per la copertura di un posto di Dirigente”.

E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 4, D.P.R. n. 487/1994.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e di eventuali titoli ad esse allegate è perentorio; pertanto non è ammesso l'invio di documentazione integrativa oltre tale termine.

ART 4 - DICHIARAZIONI DA EFFETTUARE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE NELLA DOMANDA

Nelle domande di ammissione, da presentarsi anche utilizzando il modello allegato purché debitamente compilato, gli aspiranti candidati dovranno autocertificare o documentare il possesso dei requisiti di cui all'art. 2, ed in particolare:

- il titolo di studio posseduto, la votazione finale conseguita e l'Università presso la quale è stato conseguito il medesimo. Nel caso del possesso di un diploma di laurea del nuovo ordinamento, andrà obbligatoriamente specificata la classe di laurea di cui al succitato art. 2 punto 9 (requisiti di ammissione).
- la pubblica Amministrazione presso la quale il candidato presta il proprio servizio;
- i periodi di attività lavorativa, attestanti i cinque anni di comprovata esperienza di servizio in posizioni funzionali relative alla categoria D o equipollenti (ex VII^A, VIII^A e IX^A qualifica funzionale del previgente ordinamento), dei quali almeno tre svolti in enti parco o altre pubbliche amministrazioni, in settori comportanti qualificata e documentata esperienza (attestata dall'Ente di appartenenza) in materia di tutela ambientale e paesaggistica e/o di valorizzazione dei beni ambientali e paesaggistici e/o di redazione di piani ambientali e paesaggistici.

Il periodo di servizio, almeno triennale, nei settori sopra specificati deve essere attestato con certificazione dell'Ente, nel quale è stato prestato il relativo servizio.

L'attestazione dell'esperienza, almeno triennale, nei settori sopra specificati può essere sostituita, fatto salvo il possesso del requisito dei cinque anni nella categoria D o equipollenti, dalla certificazione di iscrizione nella versione più aggiornata dell'Albo degli idonei all'esercizio dell'attività di direttore di Parco, di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10-08-1999.

Le dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, sono sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità. Saranno ritenuti validi solamente i documenti di identità provvisti di fotografia e rilasciati da una Pubblica Amministrazione.

In caso di servizio prestato a tempo parziale dovrà essere dichiarata la percentuale lavorativa svolta. Il servizio prestato a tempo parziale è considerato, ai fini della valutazione dei titoli, in proporzione al periodo lavorativo effettivamente prestato.

Il candidato è tenuto, inoltre, ad indicare con precisione l'eventuale godimento di periodi di aspettativa, nei quali non viene maturata anzianità di servizio.

- attribuzione di incarichi di responsabilità in amministrazioni pubbliche (responsabilità di ufficio, di posizione organizzativa o incarichi dirigenziali a tempo determinato, altri incarichi non rientranti nei compiti d'ufficio);
- l'eventuale diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/92, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame.

Gli stati, le qualità personali e i fatti di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000, possono essere comprovati mediante certificazione sostitutiva di certificazione.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato il *curriculum vitae*.

Alla domanda di partecipazione dovrà invece essere allegata una fotocopia in carta semplice (non autenticata) di un documento d'identità in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000, n.445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La firma in calce alla domanda **non** dovrà essere autenticata.

ART 5 - PUNTEGGIO E VALUTAZIONE TITOLI

Ai titoli dichiarati dai candidati sarà attribuito un punteggio massimo complessivo di **13 punti** così ripartito:

TITOLI DI SERVIZIO: VALUTAZIONE: FINO A 8 PUNTI

- Anzianità di ruolo in posizioni funzionali corrispondenti alla categoria D (ex VII, VIII e IX qualifica funzionale del previgente ordinamento), maturata presso amministrazioni pubbliche o enti di diritto pubblico, da valutarsi in ogni caso per il periodo eccedente a quello degli anni richiesto come requisito di ammissione.
- Anzianità in posizione di incaricato/a di **responsabilità di Ufficio** presso la Pubblica Amministrazione;
- Anzianità in posizione di incaricato/a di **Posizione Organizzativa** presso la Pubblica Amministrazione;
- Anzianità in posizione di **Dirigente a tempo determinato o indeterminato** presso la Pubblica Amministrazione;

TITOLI VARI: VALUTAZIONE: FINO A 5 PUNTI.

- voto di laurea di 110/110 e lode, punti 2

- voto di laurea da 105 a 110/110, punti 1
- voto di laurea da 100 a 104/110, punti 0,5
- voto di laurea inferiore a 100/110, punti 0;
- Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire
- Incarichi, di particolare valore, conferiti dall'Ente di appartenenza o da altre pubbliche amministrazioni, non rientranti tra i compiti d'ufficio;
- Curriculum formativo e professionale. La definizione dei parametri di valutazione sarà effettuata a cura della Commissione Esaminatrice per l'assegnazione

La scelta circa la valutazione dei titoli posseduti compete discrezionalmente alla Commissione Esaminatrice; in ogni caso, gli stessi potranno essere valutati solo se attinenti alle funzioni messe a concorso.

La valutazione dei titoli e la relativa comunicazione potrà essere effettuata da parte della Commissione Esaminatrice anche dopo l'espletamento delle prove scritte, limitatamente ai candidati che abbiano sostenuto le prove stesse e **comunque prima** della valutazione delle medesime.

Qualora i dati autocertificati dai candidati nelle domande di partecipazione al concorso non permettessero alla Commissione una valutazione certa di alcuni specifici titoli, la stessa si asterrà dal valutare gli stessi.

Se un candidato, contravvenendo a quella che è un'espressa disposizione del bando di concorso, non va ad indicare con precisione, senza arrotondamenti, le durate dei singoli rapporti di lavoro (data di inizio e data di fine rapporto), la valutazione verrà fatta per difetto sui soli periodi per i quali si può ricavare la certezza della prestazione lavorativa.

A titolo di esempio, dichiarazioni del tipo: marzo 2003 – giugno 2003 verranno valutate come se il periodo andasse dal 31 marzo all'1 giugno; dichiarazioni del tipo: dal 2000 al 2004, verranno valutate come se l'attività fosse stata svolta dal 31/12/2000 all'1/1/2004.

Qualora fosse stata omessa la data finale di un rapporto e fosse stato indicato che lo stesso è "tuttora" in corso, la Commissione valuterà il periodo fino alla data di spedizione della domanda di partecipazione al concorso.

ART 6 – PROVE E MATERIE D'ESAME

PRIMA PROVA SCRITTA:

La prima prova scritta verterà su questioni di diritto amministrativo, di diritto dei beni paesaggistici e di legislazione in materia di parchi ed aree protette.

SECONDA PROVA SCRITTA:

La seconda prova scritta consisterà nell'elaborazione di provvedimenti e documenti a contenuto legislativo o amministrativo, a supporto delle scelte di programmazione e di gestione dell'attività dell'Ente Parco.

PROVA ORALE:

La prova orale, oltre che sulle stesse materie delle prove scritte, verterà sulle seguenti altre discipline:

- diritto regionale;
- legislazione in materia di progettazione e partecipazione ai bandi di finanziamento europei;
- legislazione in materia di pianificazione ambientale e paesaggistica;
- nozioni di diritto civile;
- nozioni di diritto penale;
- contabilità pubblica.

I punteggi relativi a ciascuna prova d'esame sono espressi in trentesimi. Il candidato deve conseguire in ciascuna prova scritta e nella prova orale, una valutazione di almeno ventiquattro trentesimi (**24/30**).

I candidati, durante lo svolgimento delle prove scritte, potranno consultare esclusivamente i testi di legge non commentati, solo se autorizzati dalla Commissione Esaminatrice.

In ogni caso, l'Amministrazione non fornirà ai candidati alcuna indicazione in ordine ai testi sui quali preparare le prove d'esame.

ART 7 – ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE INFORMATICHE E DELLA LINGUA STRANIERA

Nel corso della seconda prova scritta si procederà, altresì, all'accertamento delle conoscenze informatiche e di una lingua straniera, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001.

Al riguardo la Commissione Esaminatrice predisporrà una serie di quesiti a risposta multipla (3 possibili risposte per ciascun quesito proposto) vertenti sulla conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e su una lingua straniera a scelta del candidato tra inglese e francese.

Ciascun candidato esprimerà la propria scelta in ordine alla lingua straniera su cui verrà effettuato l'accertamento in questione direttamente nella domanda di ammissione al concorso.

Il punteggio massimo conseguibile con la prova in questione sarà pari a **2 punti**, valutabile al termine delle varie prove al fine della predisposizione della graduatoria finale.

Nello specifico la valutazione della succitata prova seguirà le seguenti modalità:

- risposta esatta a tutti i quesiti posti: 2/15;
- fino a 3 risposte sbagliate sul totale dei quesiti: 1/15;
- più di 3 risposte sbagliate sul totale dei quesiti: 0

ART 8 - CALENDARIO DELLE PROVE

I candidati che abbiano presentato la domanda e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove concorsuali, nel giorno, nell'ora e nel luogo che verranno loro appositamente comunicati per iscritto dalla Commissione Esaminatrice, muniti di un valido documento di riconoscimento.

Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

L'assenza alle prove d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, qualunque sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la singola prova, pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.

La partecipazione al concorso obbliga i concorrenti all'accettazione di tutte le disposizioni del presente bando.

ART 9 - GRADUATORIA

Espletate le prove, la Commissione Esaminatrice forma la graduatoria di merito dei concorrenti che scaturirà dalla somma dei punteggi conseguiti nelle due prove scritte (massimo 60), del punteggio conseguito nella prova orale (massimo 30), del punteggio (massimo 2) conseguito nella prova di accertamento di lingua straniera e informatica e del punteggio (massimo 13) conseguito nella valutazione dei titoli (massimo punteggio conseguibile 105/105)

Successivamente i verbali verranno trasmessi al Comitato Esecutivo dell'Ente, il quale, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva la graduatoria, applicando gli eventuali diritti di riserva dei posti, di precedenza e di preferenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

I termini per eventuali impugnative della graduatoria finale decorrono dalla data di pubblicazione della medesima.

L'assunzione in servizio, secondo l'ordine di graduatoria, è, comunque, condizionata alla effettiva disponibilità finanziaria nel bilancio dell'Ente, alle disposizioni della legislazione vigente al momento dell'assunzione e alle esigenze organizzative dell'Ente.

La mancata presa in servizio alla data stabilita dall'Amministrazione, senza giustificato motivo, sarà considerata come rinuncia all'assunzione stessa.

Il vincitore sarà inquadrato nella qualifica dirigenziale secondo quanto stabilito dalle disposizioni contrattuali vigenti in materia.

ART 10 - DISPOSIZIONI FINALI

Il ritiro del bando e del modulo da utilizzare per le domande di ammissione potrà essere effettuato, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, presso la sede dell'Ente Parco del Sile, in via Tandura 40, Treviso, ovvero scaricato dal sito Internet www.parcosile.it, bandi e concorsi.

Per chiarimenti e ulteriori informazioni si potrà contattare l'Ufficio Segreteria, al numero 0422321994, in orario d'ufficio.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(AI SENSI DELL'ART. 13 DEL TESTO UNICO SULLA PRIVACY-D.LGS. N. 196 DEL 30.6.2003)

L'Ente Parco del Fiume Sile informa che:

- I dati personali portati a conoscenza dell'Amministrazione saranno utilizzati dall'Amministrazione, per ogni adempimento relativo al procedimento amministrativo per cui i dati stessi sono stati specificati;
- I dati personali saranno trattati con strumenti cartacei e/o informatici;
- Le attività che comportano il trattamento dei dati personali sono conseguenti alle finalità istituzionali dell'Ente Parco in materia di accesso all'impiego e gestione del rapporto di lavoro;
- I dati personali possono essere comunicati ai Centri per l'Impiego presso le Province della Regione del Veneto, ad altri Enti con i quali siano in essere delle convenzioni, ad altri soggetti pubblici o privati nei soli casi previsti da fonti legislative o regolamentari;
- L'ambito di diffusione dei dati personali può avvenire soltanto nelle ipotesi ammesse a norma di legge o di regolamento;
- I dati personali costituiscono informazioni essenziali ai fini del procedimento amministrativo, quindi il loro conferimento ha natura obbligatoria;
- La mancanza di anche uno dei dati personali necessari, o il rifiuto di rispondere, possono comportare la non prosecuzione del relativo procedimento;

- Titolare del trattamento dei dati personali è l'Ente Parco Regionale del Fiume Sile, con sede in via Tandura 40, Treviso;

- Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Ente Parco;

- Ai sensi dell'art. 7 del Testo Unico sulla privacy, d. lgs. n. 196 del 30/06/2003, l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

IL PRESIDENTE

Dott. Alberto Magaton